

SAFARI

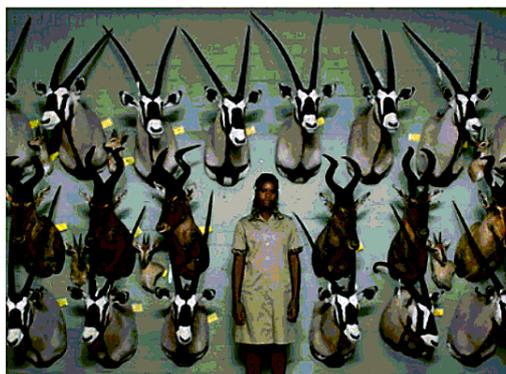


IN SALA
DALL'1 SETTEMBRE

Id. Austria, 2016 Regia **Ulrich Seidl** Distribuzione **Lab 80**
Durata 1h e 31' lab80.it/safari

IL FATTO - In Africa, si ritrovano turisti tedeschi e austriaci per la caccia: nel loro mirino, gnu, zebre, elefanti, giraffe, leoni e altri animali della savana. Il loro scopo? Sparare all'ambita preda per poi farsi fotografare con la creatura morta, come se si trattasse di una medaglia al valore.

L'OPINIONE — Benvenuti nel perverso mondo di Ulrich Seidl, cineasta austriaco di culto, che nel 2001 sconvolse



Venezia con *Canicola*, Gran Premio della Giuria. La trilogia *Paradise* ha consacrato il suo stile caustico, secco, implacabile, che mette alla berlina l'oscenità di un'umanità misera, la cui demenzialità è la conseguenza di una disperata solitudine. *Safari* prosegue questo ritratto impietoso, con la differenza di essere un documentario: l'effetto perciò è ancor più disturbante, e a tratti si rischia l'eccesso di morbosità, come nelle orribili fasi di scuoiamento e squartamento degli animali. Consigliato soltanto agli stomaci forti.

SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...

Tra i lavori precedenti di Seidl, *Paradise: Love* (2012) è forse il più equilibrato tra sarcasmo e ricerca antropologica.

Emiliano Dal Toso

